



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

LH PAA SOL CONCENTRATO soluzione A

Emessa il 20/12/2010 - Rev. n. 5 del 22/10/2018

Pag. 1 / 14

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : LH PAA SOL CONCENTRATO soluzione A
Dispositivo Medico CE 0051

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Soluzione sterilizzante chimica a freddo per dispositivi medici.

Settori d'uso:

Usi professionali[SU22]

Usi sconsigliati

Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Lombarda H S.r.l.

Officina di produzione: Via Brisconno, Loc Mendosio 20081 Abbiategrosso (MI)

Tel. 02/94920654-94920509

1.4. Numero telefonico di emergenza

CENTRI ANTIVELENO ITALIANI:

Napoli (CAV - A.O.R.N. Cardarelli): 081-5453333/747287

Pordenone (Az. Osp. S.M. degli Angeli): 0434-3991-

Trieste (Ist. per l'Infanzia "Burlo Garofalo"): 040-3785373

Roma (CAV - Policlinico ""A. Gemelli"" - Univ. Cattolica S. Cuore): 06-3054343

Roma (CAV - Ist. di Anestesiologia e Rianimazione Univ. degli Studi di Roma ""La Sapienza""): 06-490663

Roma (Osp. Pediatrico "Bambino Gesù" - DEA - U.O. di Anestesia e Rianimazione): 06-68592763

Genova (Osp. San Martino): 010-352808

Genova (Osp. pediatrico "Ist. Giannina Gaslini" Servizio Prevenzione): 010-5636245

Pavia (CAV - Univ. degli Studi di Pavia, IRCCS Fondazione Maugeri): 0382-24444 (Urgenze) 0382-26261

Bergamo (CAV - Osp. Riuniti): clintox@Osp.riuniti.bergamo.it

Ancona (INRCA -Istit. ricov. e cura a carattere scient.): 071-8001

Torino (CAV c/o Az. Sanitaria Ospedaliera S. Giovanni Battista Osp. "Molinette"): 011-6637637

Lecce (Osp. V. Fazzi): 0832-351105

Palermo (Centro di Rif.Reg. Tossic.Clinica-UO Anest.e Rianim.Osp.Buccheri La Ferla, Fatebenefratelli): 091-479499

Catania (Rianimaz. "Antonella Caruso"-Osp.Garibaldi-Dip.di Emergenza): 095-7594032 - 800410989 N.verde

Firenze (CAV c/o U.O. Tossicologia Az.OspedalieraCareggi): 055-7947819

IPCS: http://www.who.int/gho/phe/chemical_safety/poisons_centres/en/index.html

+39 - 02/94920654-94920509

Riferimenti d'emergenza: Lombarda H S.r.l.

Indirizzo e-mail : lh@lombardah.com

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:

GHS02, GHS05, GHS07, GHS09



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

LH PAA SOL CONCENTRATO soluzione A

Emessa il 20/12/2010 - Rev. n. 5 del 22/10/2018

Pag. 2 / 14

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Codici di classe e di categoria di pericolo:

Org. Perox. D, Met. Corr. 1, Acute Tox. 4, Skin Corr. 1, Eye Dam. 1, STOT SE 3, Aquatic Chronic 1

Codici di indicazioni di pericolo:

H242 - Rischio d'incendio per riscaldamento.

H290 - Può essere corrosivo per i metalli.

H302+H312+H332 - Nocivo se ingerito, a contatto con la pelle o se inalato

H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H318 - Provoca gravi lesioni oculari

H335 - Può irritare le vie respiratorie.

H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. (Tossicità acuta Fattore M = 1)

Il prodotto è instabile e può infiammarsi a contatto con fonti di calore.

Il prodotto può essere corrosivo i metalli

Prodotto Nocivo: non ingerire, inalare o mettere a contatto con la pelle

Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Il prodotto, se inalato, provoca irritazioni alle vie respiratorie.

Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca gravi lesioni oculari, come opacizzazione della cornea o lesioni all'iride.

Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poichè è molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:



Pittogrammi, codici di avvertenza:

GHS02, GHS05, GHS07, GHS09 - Pericolo

Codici di indicazioni di pericolo:

H242 - Rischio d'incendio per riscaldamento.

H290 - Può essere corrosivo per i metalli.

H302+H312+H332 - Nocivo se ingerito, a contatto con la pelle o se inalato

H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H335 - Può irritare le vie respiratorie.

H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. (Tossicità acuta Fattore M = 1)

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:

EUH071 - Corrosivo per le vie respiratorie.

Consigli di prudenza:

Prevenzione

P210 - Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

P235 - Conservare in luogo fresco.

P240 - Mettere a terra e a massa il contenitore e il dispositivo ricevente.

P260 - Non respirare i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.

P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Reazione

P303+P361+P353 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti.

Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P310 - Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

P370+P378 - In caso d'incendio: utilizzare acqua nebulizzata per estinguere.

Conservazione

P411 - Conservare a temperature non superiori a 35 °C/ 95 °F

P420 - Conservare separatamente.



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

LH PAA SOL CONCENTRATO soluzione A

Emessa il 20/12/2010 - Rev. n. 5 del 22/10/2018

Pag. 3 / 14

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Smaltimento

P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale.

Contiene:

ACIDO ACETICO, ACIDO PERACETICO

2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

L'utilizzo di questo agente chimico comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del Dlgs. 9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un rischio "irrelevante" per la salute e "basso" per la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso Dlgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscele

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

Nota B - Talune sostanze (acidi, basi, ecc.) sono immesse sul mercato in soluzione acquosa a diverse concentrazioni e richiedono pertanto una classificazione e un'etichettatura diverse poiché i pericoli variano in funzione della concentrazione. Nella parte 3 per le sostanze accompagnate dalla nota B è utilizzata una denominazione generale del tipo: «acido nitrico...%». In questo caso il fornitore deve indicare sull'etichetta la concentrazione della soluzione in percentuale. La concentrazione espressa in percentuale viene sempre intesa peso/peso, salvo altra indicazione.

Nota D - Alcune sostanze che tendono spontaneamente alla polimerizzazione o alla decomposizione sono generalmente immesse sul mercato in forma stabilizzata ed è sotto tale forma che sono elencate nella parte 3. Tuttavia tali sostanze sono talvolta immesse sul mercato sotto forma non stabilizzata. In questo caso il fornitore deve specificare sull'etichetta il nome della sostanza seguito dalla dicitura «non stabilizzata».

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Identificativi
ACQUA OSSIGENATA Note: B	> 20 <= 30%	Ox. Liq. 1, H271; Acute Tox. 4, H302; Skin Corr. 1A, H314; Acute Tox. 4, H332; STOT SE 3, H335; Aquatic Chronic 3, H412	CE 008-003-00-9 CAS 7722-84-1 EINECS 231-765-0 REACH 01-2119485845-22
ACIDO ACETICO Note: B	> 5 <= 10%	Flam. Liq. 3, H226; Skin Corr. 1A, H314	CE 607-002-00-6 CAS 64-19-7 EINECS 200-580-7 REACH 01-2119475328-30
ACIDO PERACETICO Note: B D	> 5 <= 10%	EUH071; Flam. Liq. 3, H226; Org. Perox. D, H242; Acute Tox. 4, H302; Acute Tox. 4, H312; Skin Corr. 1A, H314; Acute Tox. 4, H332; STOT SE 3, H335; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410 Tossicità cronica Fattore M = 10	CE 607-094-00-8 CAS 79-21-0 EINECS 201-186-8 REACH 01-2119531330-56

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso



4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato.
CHIAMARE UN MEDICO.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.
In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua.
Consultare immediatamente un medico.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.
Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione:

Somministrare olio di vasellina minerale medicinale; non somministrare latte o grassi animali/vegetali in genere.
Il prodotto è nocivo e può provocare danni irreversibili anche a seguito di una singola esposizione per ingestione.
Somministrare acqua con albume; non somministrare bicarbonato.
Non provocare assolutamente il vomito od emesi. Ricorrere immediatamente a visita medica.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

IN CASO DI INGESTIONE: in presenza di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:

In caso d'incendio usare: acqua nebulizzata.
Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua



SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.

Impedire che penetri nella rete fognaria.

6.3.2 Per la pulizia

Successivamente alla raccolta, lavare la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.

Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Nei locali abitati non utilizzare su grandi superfici.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.

Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.

Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.

Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.



Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.
Tenere lontano da fiamme libere e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.
Conservare a temperatura non superiore a 35°C.

7.3 Usi finali particolari

Usi professionali:
Seguire le norme di buona igiene sul luogo di lavoro.

Consultare lo scenario d'esposizione allegato.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:

ACQUA OSSIGENATA:

TLV-TWA= 1 ppm, 1,4mg/m³ (OEL- Italia).

TLV-TWA= 1 ppm, 1,4mg/m³ (ACGIH 2004).

MAK: 0.5 ppm 7.1 mg/m³

ACIDO ACETICO:

TLV-TWA: 10ppm, 25mg/m³ (ACGIH 2003)

STEL: 15ppm, 37mg/m³ (ACGIH 2003).

ACIDO PERACETICO:

TLV-STEL=0,4ppm , 1,24mg/m³ (ACGIH)

MAK: Classe di cancerogenicità: 3B; (DFG 2004).

- Sostanza: ACQUA OSSIGENATA

DNEL

Effetti locali Lungo termine Lavoratori Inalazione = 1,4

Effetti locali Lungo termine Consumatori Inalazione = 0,21 (mg/m³)

Effetti locali Breve termine Lavoratori Inalazione = 3 (mg/m³)

Effetti locali Breve termine Consumatori Inalazione = 1,93 (mg/m³)

PNEC

Acqua dolce = 0,0126 (mg/l)

Sedimenti Acqua dolce = 0,047 (mg/kg/Sedimenti)

Acqua di mare = 0,0126 (mg/l)

Sedimenti Acqua di mare = 0,047 (mg/kg/Sedimenti)

Emissioni intermittenti = 0,0138 (mg/l)

STP = 4,66 (mg/l)

Suolo = 0,0023 (mg/kg Suolo)

- Sostanza: ACIDO ACETICO

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 25 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 25 (mg/m³)

Effetti sistemici Breve termine Lavoratori Inalazione = 25 (mg/m³)

Effetti sistemici Breve termine Consumatori Inalazione = 25 (mg/m³)

Effetti locali Lungo termine Lavoratori Inalazione = 25

Effetti locali Lungo termine Consumatori Inalazione = 25 (mg/m³)

Effetti locali Breve termine Lavoratori Inalazione = 25 (mg/m³)

Effetti locali Breve termine Consumatori Inalazione = 25 (mg/m³)

PNEC

Acqua dolce = 3,58 (mg/l)



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

LH PAA SOL CONCENTRATO soluzione A

Emessa il 20/12/2010 - Rev. n. 5 del 22/10/2018

Pag. 7 / 14

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Sedimenti Acqua dolce = 11,36 (mg/kg/Sedimenti)
Acqua di mare = 0,3058 (mg/l)
Sedimenti Acqua di mare = 1,136 (mg/kg/Sedimenti)
Emissioni intermittenti = 30,58 (mg/l)
STP = 85 (mg/l)
Suolo = 0,47 (mg/kg Suolo)

- Sostanza: ACIDO PERACETICO

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 0,6 (mg/m³)

Effetti sistemici Breve termine Lavoratori Inalazione = 0,6 (mg/m³)

Effetti locali Lungo termine Lavoratori Inalazione = 0,6

Effetti locali Breve termine Lavoratori Inalazione = 0,6 (mg/m³)

PNEC

Acqua dolce = 0,000094 (mg/l)

Acqua di mare = 0,000094 (mg/l)

STP = 0,051 (mg/l)

Suolo = 0,32 (mg/kg Suolo)

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:

Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.



Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3)

ii) Altro

Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione completa della pelle.

c) Protezione respiratoria

Non necessaria per il normale utilizzo.

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

LH PAA SOL CONCENTRATO soluzione A

Emessa il 20/12/2010 - Rev. n. 5 del 22/10/2018

Pag. 8 / 14

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Proprietà fisiche e chimiche	Valore
Aspetto	Liquido incolore
Odore	Piccante, sgradevole
Soglia olfattiva	Non determinato
pH	2,0
Punto di fusione/punto di congelamento	-26°C:-30°C (Peracetic sol 5%)
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	99°C:105°C (Peracetic sol 5%)
Punto di infiammabilità	60-81°C (ASTM D3278, closed cup)
Tasso di evaporazione	>1
Infiammabilità (solidi, gas)	Non determinato
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	LEL=4% - UEL=17%
Tensione di vapore	14hPa (20°C)
Densità di vapore	Non determinato
Densità relativa	1,12-1,13 g/mL (Sol 6%)
Solubilità	Solubile in etanolo
Idrosolubilità	Idrosolubile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	-1,25
Temperatura di autoaccensione	>430°C (Peracetic sol 5%)
Temperatura di decomposizione	>65°C (Peracetic sol 5%)
Viscosità	1,50-1,22mms/s (static-sol 5%)
Proprietà esplosive	Non determinato
Proprietà ossidanti	Non determinato

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Relativi alle sostanze contenute:

ACIDO ACETICO:

Il prodotto è corrosivo, può dar luogo a reazioni pericolose.

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna da segnalare



10.5. Materiali incompatibili

Può generare gas infiammabili a contatto con ditiocarbammati, metalli elementari, nitrili.

Può generare gas tossici a contatto con ammidi, ammine alifatiche ed aromatiche, composti azo, diazo ed idrazine, carbammati, fluoruri inorganici, sostanze organiche alogenate, isocianati, solfuri, composti nitrosi organici, organo fosfati

Può infiammarsi a contatto con alcoli e glicoli, aldeidi, ditiocarbammati, esteri, eteri, idrocarburi aromatici ed alifatici, sostanze organiche alogenate, isocianati, chetoni, solfuri, composti nitrosi organici, fenoli e cresoli.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

ATE(mix) oral = 2.665,4 mg/kg

ATE(mix) dermal = ∞

ATE(mix) inhal = 42,3 mg/l/4 h

(a) tossicità acuta: Prodotto Nocivo: non ingerire, inalare o mettere a contatto con la pelle

ACQUA OSSIGENATA: La sostanza è corrosiva per gli occhi e la cute. Il vapore e' irritante per il tratto respiratorio
L'ingestione di questa sostanza può produrre bolle di ossigeno nel sangue (embolismo) , causando shock

Rischi acuti/sintomi;

Inalazione: Mal di gola. Tosse. Vertigine. Mal di testa. Nausea. Respiro affannoso.

Cute: Corrosivo. Macchie bianche. Arrossamento. Ustioni cutanee. Dolore.

Occhi: Corrosivo. Arrossamento. Dolore. Vista offuscata. Gravi ustioni profonde.

Ingestione: Mal di gola. Dolore addominale. Gonfiore addominale. Nausea. Vomito.

ACIDO ACETICO: I vapori sono corrosivi per gli occhi la cute e il tratto respiratorio. Corrosivo per ingestione. Inalazione del vapore può causare edema polmonare. Gli effetti possono essere ritardati. E' indicata l'osservazione medica.

Rischi acuti/sintomi:

Inalazione; Mal di gola. Tosse. Sensazione di bruciore. Mal di testa. Vertigine. Respiro affannoso. Difficoltà respiratoria. I sintomi possono presentarsi in ritardo.

Cute; Dolore. Arrossamento. Vesciche. Ustioni cutanee.

Occhi; Arrossamento. Dolore. Gravi ustioni profonde. Perdita della vista.

Ingestione; Dolore addominale. Sensazione di bruciore. Diarrea. Shock o collasso. Mal di gola. Vomito.

ACIDO PERACETICO: La sostanza è corrosiva per gli occhi la cute e il tratto respiratorio. Corrosivo per ingestione. Inalazione di può causare edema polmonare.

Rischi acuti/sintomi:

Inalazione; Sensazione di bruciore. Tosse. Difficoltà respiratoria. Respiro affannoso. Mal di gola. I sintomi possono presentarsi in ritardo.

Cute; PUO' ESSERE ASSORBITO! Arrossamento. Dolore. Vesciche. Ustioni cutanee.

Occhi; Arrossamento. Dolore. Gravi ustioni profonde.

Ingestione; Dolore addominale. Sensazione di bruciore. Shock o collasso.

(b) corrosione / irritazione della pelle: Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

ACIDO ACETICO: Corrosivo

(c) gravi lesioni oculari / irritazione: Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. - Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca gravi lesioni oculari, come opacizzazione della cornea o lesioni all'iride.

ACIDO ACETICO: Corrosivo

(d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

LH PAA SOL CONCENTRATO soluzione A

Emessa il 20/12/2010 - Rev. n. 5 del 22/10/2018

Pag. 10 / 14

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

- (e) mutagenicità sulle cellule germinali: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(f) cancerogenicità: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(g) tossicità riproduttiva: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: Il prodotto, se inalato, provoca irritazioni alle vie respiratorie.
(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: ACQUA OSSIGENATA: I polmoni possono essere danneggiati dall'inalazione di alte concentrazioni. La sostanza può avere effetto sui capelli, causando decolorazione.
ACIDO ACETICO: Contatti ripetuti o prolungati con la cute possono causare dermatiti. La sostanza può avere effetto sul tratto gastrointestinale, causando disturbi digestivi, con sensazione di bruciore e costipazione.
(j) pericolo di aspirazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Poiché sono disponibili due studi per la tossicità cutanea acuta che coprono un'intervallo di concentrazione compreso tra 4,89 e 11,7% di PAA e poiché non è stata osservata chiara interdipendenza della concentrazione PAA e LD50 in questi studi, la classificazione derivata in base a questi studi (ad esempio la categoria di tossicità acuta per via cutanea 4, H312 secondo i criteri CLP) è considerata essere applicabile anche ai biocidi con una concentrazione PAA del 7,00-16,00% w/w.

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 1100

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 2,3

Relativi alle sostanze contenute:

ACQUA OSSIGENATA:

VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi vapori e per ingestione.

RISCHI PER INALAZIONE: Una contaminazione dannosa dell'aria può essere raggiunta assai rapidamente per evaporazione della sostanza a 20°C.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 693

ACIDO ACETICO:

VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi vapori e per ingestione.

RISCHI PER INALAZIONE: Una contaminazione dannosa dell'aria può essere raggiunta assai rapidamente per evaporazione della sostanza a 20°C.

NOTE. I sintomi dell'edema polmonare spesso non si manifestano prima di alcune ore e sono aggravati dallo sforzo fisico. Sono pertanto essenziali il riposo e l'osservazione medica. Si deve prevedere l'immediata somministrazione di una appropriata terapia inalatoria da parte di un medico o personale da lui/lei autorizzato.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 3310

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 1900

ACIDO PERACETICO:

VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione, attraverso la cute e per ingestione

RISCHI PER INALAZIONE: Non può essere fornita alcuna indicazione circa la velocità con cui si raggiunge una contaminazione dannosa nell'aria per evaporazione della sostanza a 20°C.

NOTE. I sintomi dell'edema polmonare spesso non si manifestano prima di alcune ore e sono aggravati dallo sforzo fisico. Sono pertanto essenziali il riposo e l'osservazione medica. L'aggiunta di uno stabilizzante o inibitore può modificare le proprietà tossicologiche della sostanza, consultare un esperto.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 315

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 1900

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

LH PAA SOL CONCENTRATO soluzione A:

C(E)L50 (mg/l) = 3,3

Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poiché è molto tossico per gli organismi acquatici a seguito di esposizione acuta.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.



12.2. Persistenza e degradabilità

Relativi alle sostanze contenute:

ACQUA OSSIGENATA:

L'acqua ossigenata si scompone rapidamente in acqua o idrogeno e ossigeno.

ACIDO ACETICO:

BOD₂₀=96%

BOD/5=76%

ACIDO PERACETICO:

Decompono violentemente a 110 °C.

Decompono lentamente con sviluppo di gas.

Biodegrada al suolo secondo test aerobici.

Biodegrada in acqua secondo test anaerobici.

In atmosfera, la fase vapore degrada fotochimicamente.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Relativi alle sostanze contenute:

ACQUA OSSIGENATA:

Si scompone. Non bioaccumulabile

Log K_{ow}=1,57 (20°C)

ACIDO ACETICO:

Log P_{o/w}<-1

ACIDO PERACETICO:

Ha basso potenziale di bioconcentrazione.

Log P_{o/w}=0,6 (p=7)

12.4. Mobilità nel suolo

Relativi alle sostanze contenute:

ACIDO ACETICO:

Il prodotto è solubile in acqua e penetra nel terreno.

ACIDO PERACETICO:

Alta mobilità al suolo. Volatilizza dall'acqua (lentamente) e da superfici umide ed asciutte. In acqua, non adsorbe a sedimenti e solidi sospesi. In atmosfera, esiste in fase vapore.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato



13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.
Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate.
Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: 3109



Eventuale esenzione ADR se soddisfatte le seguenti caratteristiche:

Imballaggi combinati: imballaggio interno 125 ml collo 30 Kg

Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 125 ml collo 20 Kg

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR/RID/IMDG: PEROSSIDO ORGANICO DI TIPO F, LIQUIDO

ICAO-IATA: ORGANIC PEROXIDE TYPE F, LIQUID

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Classe : 5.2

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Etichetta : 5.2+Ambiente

ADR: Codice di restrizione in galleria : D

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Quantità limitate : 125 ml

IMDG - EmS : F-J, S-R

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: --

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR/RID/ICAO-IATA: Prodotto pericoloso per l'ambiente

IMDG: Contaminante marino : Si

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse



SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81 (testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro) e s.m.i. Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n. 830/2015 (Prescrizioni per la compilazione delle schede di dati di sicurezza), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

categoria Seveso:

P6b - SOSTANZE E MISCELE AUTOREATTIVE e PEROSSIDI ORGANICI
E2 - PERICOLI PER L'AMBIENTE

REGOLAMENTO (UE) N. 1357/2014 - rifiuti:

HP8 - Corrosivo

HP14 - Ecotossico

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H271 = Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente.

H302 = Nocivo se ingerito.

H314 = Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H332 = Nocivo se inalato.

H335 = Può irritare le vie respiratorie.

H412 = Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H226 = Liquido e vapori infiammabili.

H242 = Rischio d'incendio per riscaldamento.

H312 = Nocivo per contatto con la pelle.

H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 = Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

Riferimenti normativi:

Regolamento 1907/2006 CE e s.m.i.

Regolamento 1272/2008 CE e s.m.i.

Regolamento 830/2015 CE

Fonti Bibliografiche:

SAX 12 Ed Van Nostrand Reinhold

MERCK INDEX 15 Ed

ECHA: European Chemicals Agency

OSHA: European Agency for Safety and Health at Work

IARC: International Agency for Research on Cancer

IPCS: International Programme on Chemical Safety (Cards)

NIOSH: Registry of toxic effects of chemical substances (1983)

ACGIH: American Conference of Governmental Industrial Hygienists

TOXNET: Toxicology Data Network

WHO: World Health Organization



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

LH PAA SOL CONCENTRATO soluzione A

Emessa il 20/12/2010 - Rev. n. 5 del 22/10/2018

Pag. 14 / 14

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

CheLIST: Chemical Lists Information System

Acronimi:

- ACGIH: American Conference of Governmental Industrial Hygienists
- ADR: Accord Européen Relatif au Transport International des Marchandises Dangereuses par Route (Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada)
- CLP: Classification, Labelling and Packaging (Classificazione, Etichettatura e Imballaggio)
- CSR: Chemical Safety Report (Rapporto sulla Sicurezza Chimica)
- DNEL: Derived No Effect Level (Livello derivato senza effetto)
- EC Effective Concentration (Concentrazione con effetto)
- IATA International Air Transport Association
- IMDG International Maritime Dangerous Goods
- LC Lethal Concentration (concentrazione letale)
- LD Lethal Dose (dose letale)
- PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic (Persistente, bioaccumulabile e tossico)
- PNEC: Predicted No Effect Concentration (Prevedibile concentrazione priva di effetti)
- STEL: Short Term Exposure Limit (Limite di esposizione a breve termine)
- SVHC: Substance of Very High Concern (Sostanza estremamente preoccupante)
- TLV: Threshold Limit Value (valore limite di soglia)
- TWA: Time Weighted Average (media ponderata nel tempo)
- vPvB: very Persistent, very Bioaccumulative and toxic (Sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili)

AVVISO AGLI UTILIZZATORI:

Le informazioni contenute in questa scheda sono basate sulle conoscenze disponibili alla data di compilazione relative alle prescrizioni per la sicurezza, la salute, la protezione dell'ambiente ed il corretto uso del prodotto.

L'utilizzatore deve tenere presenti i possibili rischi legati ad un uso del prodotto diverso da quello per cui il prodotto viene fornito.

La scheda non dispensa in alcun caso l'utilizzatore dalla conoscenza e dall'applicazione dell'insieme di regolamentazioni pertinenti la sua attività.

L'insieme delle prescrizioni regolamentari menzionate ha semplicemente lo scopo di aiutare il destinatario a soddisfare gli obblighi che gli competono durante l'utilizzo del prodotto pericoloso.

La scheda non esonera l'utilizzatore dall'assicurarsi che non gli competano obblighi diversi da quelli citati e regolamentanti la detenzione e l'uso del prodotto di cui è l'unico responsabile.

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ANNEX - SUMMARIZED EXPOSURE SCENARIOS - ARTICLE 31(7) REG. CE 1907/2006 - REACH	
<p>Uso in Laboratorio - Industriale - Use at industrial site - laboratory use ES7 - ERC6b - PROC15 Settore di utilizzo: S22 - S24 Categoria di prodotti: PC 0, 1, 2, 8, 9a, 12, 14, 15, 20, 21, 23, 25, 26, 27, 29, 31, 32, 33, 34, 35, 37, 39. SU22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato). SU24: Ricerca e sviluppo scientifici. PC0 Altro: (sostanze chimiche inorganiche, additivi per i prodotti alimentari). PC1: Adesivi, sigillanti. PC2: Adsorbenti. PC8: Prodotti biocidi (per esempio, disinfettanti, antiparassitari). PC9a: Rivestimenti e vernici, diluenti, soluzioni decapanti. PC12: Concimi. PC14: Prodotti per il trattamento di superfici metalliche, compresi i prodotti galvanici e galvanoplastici. PC15: Prodotti per il trattamento di superfici non metalliche. PC20: Prodotti quali regolatori di pH, flocculanti, precipitatori, agenti neutralizzanti. PC21: Prodotti chimici da laboratorio. PC23: Prodotti per la concia, la tintura, la finitura, l'impregnazione e la cura delle pelli. PC25: Liquidi per la lavorazione dei metalli. PC26: Prodotti per la tintura, la finitura e l'impregnazione di carta e cartone compresi candeggine e altri coadiuvanti tecnologici. PC27: Sostanze per la protezione delle piante. PC28: Profumi, sostanze profumate. PC29: Prodotti farmaceutici. PC31: Lucidanti e miscele di cera. PC32: Preparati e composti polimerici. PC33: Semiconduttori. PC34: Tinture tessili, prodotti per la finitura e l'impregnazione di materie tessili; compresi candeggine e altri coadiuvanti tecnologici. PC35: Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi). PC37: Prodotti chimici per il trattamento delle acque. PC39: Cosmetici, prodotti per la cura personale. Uso in Laboratorio - Industriale - ERC6b: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici reattivi. PROC15: Uso come reagenti per laboratorio.</p>	ES7
<p>Uso in Laboratorio - Lavoratore Professionale- Use by professional worker - Laboratory use ES8 - ERC6b - PROC15 Uso in Laboratorio - Professionale: ES7 - ERC6b - PROC15 Settore di utilizzo: S22 - S24 Categoria di prodotti: PC 0, 1, 2, 8, 9a, 12, 14, 15, 20, 21, 23, 25, 26, 27, 29, 31, 32, 33, 34, 35, 37, 39. SU22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato). SU24: Ricerca e sviluppo scientifici. PC0 Altro: (sostanze chimiche inorganiche, additivi per i prodotti alimentari). PC1: Adesivi, sigillanti. PC2: Adsorbenti. PC8: Prodotti biocidi (per esempio, disinfettanti, antiparassitari). PC9a: Rivestimenti e vernici, diluenti, soluzioni decapanti. PC12: Concimi. PC14: Prodotti per il trattamento di superfici metalliche, compresi i prodotti galvanici e galvanoplastici. PC15: Prodotti per il trattamento di superfici non metalliche. PC20: Prodotti quali regolatori di pH, flocculanti, precipitatori, agenti neutralizzanti. PC21: Prodotti chimici da laboratorio. PC23: Prodotti per la concia, la tintura, la finitura, l'impregnazione e la cura delle pelli. PC25: Liquidi per la lavorazione dei metalli. PC26: Prodotti per la tintura, la finitura e l'impregnazione di carta e cartone compresi candeggine e altri coadiuvanti tecnologici. PC27: Sostanze per la protezione delle piante. PC28: Profumi, sostanze profumate. PC29: Prodotti farmaceutici. PC31: Lucidanti e miscele di cera. PC32: Preparati e composti polimerici. PC33: Semiconduttori. PC34: Tinture tessili, prodotti per la finitura e l'impregnazione di materie tessili; compresi candeggine e altri coadiuvanti tecnologici. PC35: Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi). PC37: Prodotti chimici per il trattamento delle acque. PC39: Cosmetici, prodotti per la cura personale. Uso in Laboratorio - Professionale - ERC6b: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici reattivi. PROC15: Uso come reagenti per laboratorio.</p>	ES8

ANNEX - SUMMARIZED EXPOSURE SCENARIOS - OVERVIEW OF EXPOSURE SCENARIO							
ES	VOLUME	TYPE	ID.USES	CODE	SECTOR	PC - AC	ERC
ES7	NA	INDUSTRIAL LABORATORY USE	ES7	NA	SU22 – SU24	PC 0, 1, 2, 8, 9a, 12, 14, 15, 20, 21, 23, 25, 26, 27, 29, 31, 32, 33, 34, 35, 37, 39.	ERC 6b
ES7 - PROC	Product category: PROC15						
ES	VOLUME	TYPE	ID.USES	CODE	SECTOR	PC - AC	ERC
ES8	NA	PROFESSIONAL LABORATORY USE	ES8	NA	SU22 – SU24	PC 0, 1, 2, 8, 9a, 12, 14, 15, 20, 21, 23, 25, 26, 27, 29, 31, 32, 33, 34, 35, 37, 39.	ERC 6b
ES8 - PROC	Product category: PROC15						

ANNEX - SUMMARIZED EXPOSURE SCENARIOS FOR PERACETIC ACID – EXPOSURE SCENARIO ES7		
1.0.0 Titolo breve dello scenario di esposizione 7		
1.1.0 ES 7: Acido Peracetico Uso Industriale – Uso come reagenti per laboratorio.		
Categorie di rilascio ambientale:		
ES7: Acido Peracetico Uso Industriale - Uso come reagenti per laboratorio.		ERC6b
Life Cycle	Uso Industriale – Uso come reagenti per laboratorio.	
Titolo sistematico basato su un descrittore		
Settore d'uso (SU)	SU 22, 24.	
Categoria di prodotto (PC)	PC 0 (sostanza chimica inorganica, additivo alimentare), 1, 2, 8, 9a, 12, 14, 15, 20, 21, 23, 25, 26, 27, 29, 31, 32, 33, 34, 35, 37, 39.	
Categoria di processo (PROC)	PROC15: Uso come reagenti per laboratorio.	
Categoria di articolo (AC)		
Non pertinente		
Categoria di rilascio nell'ambiente (ERC)		
ERC 6b: Uso industriale coadiuvanti tecnologici reattivi.		
Processi, compiti, attività coperte (ambiente)		
Uso come reagenti per laboratorio – Uso Industriale.		
Processi, compiti, attività coperte (lavoratori)		
CES (Contributing exposure scenario)		
CES1.1: Campione per Analisi		
2.0.0 Condizioni operative e misure di gestione del rischio		
2.0.1 Controllo dell'esposizione ambientale – Acido Peracetico Uso Industriale – Campione per Analisi – (Erc6b).		
Titolo sistematico basato su un descrittore (amb.)	ERC6b - Uso industriale coadiuvanti tecnologici reattivi.	
Processi, compiti, attività coperte (ambiente)	Uso come reagenti per laboratorio – Uso Industriale	
Metodo di valutazione ambientale	Tier 1 approach EUSES - Tier 2 – Degradazione Acido peracetico	
Caratteristiche del Prodotto (Articolo)	Soluzione Acido Peracetico max 50% w/w, Liquido.	
Quantità Utilizzate	Amounts manufactured in the EU 001 Ton/year. Tonnage used at a local scale (tonnes/year): 0.1 Ton. Prodotto Liquido max 50% w/w.	
Frequenza e durata di utilizzo	Continuo, 100 giorni/Anno. Prodotto Biodegradabile con prescrizioni.	
Portata del corpo idrico superficiale, recettore,	18 000 m ³ /day.	
Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce	010	
Fattore di diluizione locale dell'acqua marina	000. Emissione improbabile, Prodotto Biodegradabile con prescrizioni.	
Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione ambientale (Erc6b)		
Quota di rilascio in aria	TIER 1 = 0.001	TIER 2 = 9E-05
Quota di rilascio nell'acqua	TIER 1 = 0.05	TIER 2 = 5E-07
Quota di rilascio nel suolo	TIER 1 = 0.0001	TIER 2 = 000
Misure tecniche a misure al livello di Processo per prevenire il rilascio		
Utilizzo cappa di Aspirazione.		
Condizioni e misure tecniche presso il sito per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nel suolo		
Impedire il rilascio nell'ambiente coerente con i requisiti normativi [OMS4]. Il Trattamento e/o lo Smaltimento dei rifiuti presso siti di smaltimento esterni devono essere conformi alle normative locali e/o nazionali applicabili [ETW3]. Una corretta manutenzione/pulizia, ad esempio adeguate procedure di ispezione/controllo, assicurerà non ci siano perdite nel suolo [S3]. Effettuare lo smaltimento dei rifiuti di produzione, dei sacchi e/o contenitori utilizzati conformemente alle normative locali e/o nazionali applicabili		
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito		
Evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. Anche se le soluzioni di Acido Peracetico hanno una bassa affinità per l'aria limitare l'emissione in aria ad un'efficienza tipica di abbattimento del: 90%. Non inviare in forma concentrata ad impianti di trattamento di tipo biologico. Misure di Abbattimento relative alle acque reflue: Opzionale pretrattamento delle acque reflue con stripping mediante vapore. Neutralizzazione con soda, possibile, in condizioni controllate.		
Condizioni e misure relative alla gestione dell'impianto di trattamento urbano delle acque reflue		
Dimensione STP: 2000 m ³ /day. Il prodotto è prontamente biodegradabile, ma occorre fare attenzione, si consiglia l'invio dele refluo di lavorazione ad un STP interno e/o consortile. Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso l'impianto di trattamento urbano delle acque stesse: 99,9%. Il prodotto contiene Acido Peracetico, Acqua Ossigenata, Acido Acetico all'equilibrio. Esso degrada rilasciando ossigeno ed acido acetico. Il prodotto è biodegradabile ma è necessario considerare una massima concentrazione sia di Acqua Ossigenata che di Acido Peracetico permessa allo scarico giornaliero in funzione del volume scaricato e delle dimensioni dell'impianto di trattamento.		
Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento		
Durante l'utilizzo in Laboratorio non si forma alcun rifiuto in quanto il prodotto degrada ad Acido Acetico ed Acqua. Il recupero e/o riciclo della sostanza è sconsigliato. Valutare la pericolosità del rifiuto secondo quanto previsto nel regolamento (CE) N. 1272/2008. Smaltimento dei rifiuti deve rispettare la normativa sui rifiuti locale, statale o nazionale e rimane la responsabilità del gestore del trattamento dei rifiuti.		
Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti		
Durante l'utilizzo in Laboratorio non si forma alcun rifiuto in quanto il prodotto degrada ad Acido Acetico ed Acqua.		
2.0.2 Controllo dell'Esposizione - Acido Peracetico Uso Industriale - Uso come reagenti per laboratorio - CES1.1.		

Attività analitica dei campioni di produzione e/o controllo Qualità. Si ritiene che l'operatore svolga le suddette operazioni 30 min/giorno ad una distanza < 1 m dal punto di emissione (Near Field). Il resto dell'attività Lavorativa (450 min/giorno) ad una distanza superiore ad 1 m. Esposizione Minima. PPE e Safety Training Obbligatori. RPE - Respiratory Protective Equipment - Sistema di Protezione Respiratoria: Non Presente.				
Processi, compiti, attività coperte (Lavoratori)		PROC15: Uso come reagenti per laboratorio.		
Metodo di valutazione		Estimation of exposure based on Tier 1 model and Tier 2.		
Caratteristiche del Prodotto (Articolo)		Soluzione Acido Peracetico max 10 - 50% w/w, Liquido. Attività: sistema Aperto. Ambienti chiusi. Temp. Ambiente 15 - 25°C. Superficie Libera.		
Quantità utilizzata		L'esposizione non è considerata trascurabile, tenuto conto che il processo di produzione avviene in sistemi Aperti anche se specializzati.		
Frequenza e durata dell'esposizione		Durata dell'Esposizione: <= 8.00 hrs/giorno. Campo di Esposizione rilevante: in prossimità rispetto punto di emissione (max 1.00 hrs/giorno). Esposizione in lontananza (> 1m da sorgente) <= 7.00 hrs/giorno.		
Fattori umani non influenzati dalla gestione rischi				
Volume respirato nelle condizioni d'uso		10 m ³ /giorno (valore standard per 8 ore lavorative al giorno)		
Dimensione locale e rate ricambio aria		Indoor – Dimensione: Ambienti Qualsiasi - 1 ACH per ora.		
Area di contatto Pelle		480 cm ²		
Peso corporeo		Non rilevante		
Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione dei lavoratori.				
Non Rilevante				
Condizioni Tecniche e misure a livello di processo (Sorgente) per prevenire emissione.				
Sistema di recupero dei Vapori: eff. 00%. Contenimento – no estrazione: livello medio: eff. 00%. Ricambio Aria: 1 ACH. LEV: Eff. 99,0%.				
Condizioni tecniche e misure per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore.				
Segregazione: No. Separazione: No.				
Misure Organizzative per prevenire/limitare il rilascio, la dispersione e l'esposizione.				
Sistema di Gestione della Salute e della Sicurezza sul Lavoro: Avanzato. Sistema di Manutenzione e controllo Attivo.				
Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla salvaguardia della salute				
<p>Modalità gestione Impianto: Utilizzare le migliori pratiche di gestione e di conduzione dell'attività, effettuare buona direzione dell'impianto, effettuare programmi di manutenzione preventiva e/o programmata, adottare l'uso di idonee protezioni personali.</p> <p>Protezione Orale: Applicare le buone pratiche di lavorazione e di igiene industriale. L'esposizione per via Orale non è ritenuta essere rilevante per i lavoratori.</p> <p>Protezione della Pelle: Guanti con adeguata resistenza chimica conformi a EN374 e con specifica attività di formazione. Efficacia Protezione Cutanea: 95%. Evitare il contatto diretto della pelle con il prodotto. Individuare le aree potenziali per il contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti adeguati (EN374) in caso di probabile contatto delle mani con la sostanza. Rimuovere impurezze/sversamenti del prodotto non appena si presentano. Sciacquare via immediatamente ogni contaminazione della pelle. Eseguire una formazione di base del personale così che l'esposizione venga minimizzata e si possa riferire di eventuali problemi cutanei. Nota: Poiché non è stato possibile calcolare il DNEL per l'irritazione dermale sono applicabili le misure generali che derivano da un'analisi del rischio di tipo Qualitativo.</p> <p>Protezione Indumenti: Indumenti di protezione - Resistenti ai prodotti chimici. Abbigliamento specifico avente una resistenza chimica per evitare il contatto con la pelle.</p> <p>Protezione degli occhi: Occhiali di protezione a chiusura ermetica. Per ulteriori specifiche, consultare la sezione 8 della SDS.</p>				
3.0.0 Stima dell'esposizione e del Rischio				
3.0.1 Controllo dell'esposizione ambientale – Acido Peracetico Uso Industriale – Industria Alimentare (ERC 6b)				
Protection target	TIER1	TIER2	PEC	RCR2
Aria (mg/l)	8.5E-08	2.5E-08	----	----
Acqua Superficiale (mg/l)	3.0E-04	3.0E-09	0,00024 mg/l	1.33E-05
Acqua marina (mg/l)	Non rilevante	Non rilevante	----	NA
Acqua dolce (sedimento) (mg/l)	2.8E-04	2.5E-09	0,00018 mg/l	1.33E-05
Acqua marina (sedimento) (mg/l)	Non rilevante	Non rilevante	----	NA
Suolo 30 giorni mg/Kg/wwt	2.8E-06	6.4E-11	320 µg/kg soil dw	2.30E-10
Impianto trattamento acque reflue	3.0E-03	3.0E-08	0.051 mg/l	5.90E-07
3.0.2 Controllo dell'esposizione Lavoratori/Workers - Uso Industriale Laboratorio- Uso come reagenti per laboratorio - CES1.1.				
Via di esposizione e tipo di effetti	TIER2 ART1.5	DNEL	RCR2	Note
Inhalation, systemic, long-term	0.084 mg/m ³	0.6 mg/m ³	0.140	PPE & Safety Training Sistema di gestione Salute e Sicurezza: Avanzato. Corretta manutenzione/pulizia ambienti di Lavoro. Protezione della Pelle: Indossare guanti adeguati (EN374) Abbigliamento Protettivo: Indumenti di Protezione
Inhalation, systemic, acute	Improbabile	0.6 mg/m ³	----	
Inhalation, local, long-term	0.084 mg/m ³	0.6 mg/m ³	0.140	
Inhalation, local, acute	Improbabile	0.6 mg/m ³	----	
Dermal, systemic, long-term	Val. Qualitativa	Val. Qualitativa	----	
Dermal, systemic, acute	Val. Qualitativa	Val. Qualitativa	----	
Dermal, local, long-term	Val. Qualitativa	Val. Qualitativa	----	

Dermal, local, acute	Val. Qualitativa	Val. Qualitativa	----	Resistente Agenti Chimici Protezione degli occhi: occhiali di protezione aderenti indossati
Eye, local	Val. Qualitativa	Val. Qualitativa	----	
Combined routes, systemic, long-term			RCR = 0.140	
Combined routes, systemic, acute	Improbabile		----	
4.0.0 Linee guida per verificare la conformità allo Scenario di Esposizione				
<p>L'esposizione prevista non supera i valori di DNEL/DMEL e PEC/PNEC se sono applicate le misure di gestione del rischio/le condizioni operative contenute nella sezione 2. I dati a disposizione relativi ai rischi non consentono di ricavare un valore DNEL per gli effetti di irritazione dermica. Le misure di gestione del rischio sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio. In caso vengano adottate misure di gestione del rischio/condizioni operative differenti da quelle sopra descritte, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che quelle adottate siano quantomeno ad un livello equivalente. Se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di Lavoro è stato impiegato lo strumento ECETOC TRA mentre per la valutazione delle esposizioni per l'ambiente è stato impiegato lo strumento EUSES. Se necessario per effettuare lo scaling consultare il sito: http://www.advancedreachtol.com e/o http://www.esig.org/en/regulatoryinformation/reach/ges-library/ges-library-3.</p>				

ANNEX - SUMMARIZED EXPOSURE SCENARIOS FOR PERACETIC ACID – EXPOSURE SCENARIO ES8		
1.0.0 Titolo breve dello scenario di esposizione 8		
1.1.0 ES 8: Acido Peracetico Uso Professionale – Uso come reagenti per laboratorio.		
Categorie di rilascio ambientale:		
ES8: Acido Peracetico Uso Professionale – Uso come reagenti per laboratorio.		ERC8a
Life Cycle	Uso Professionale – Uso come reagenti per laboratorio.	
Titolo sistematico basato su un descrittore		
Settore d'uso (SU)	SU 22, 24.	
Categoria di prodotto (PC)	PC 0 (sostanza chimica inorganica, additivo alimentare), 1, 2, 8, 9a, 12, 14, 15, 20, 21, 23, 25, 26, 27, 29, 31, 32, 33, 34, 35, 37, 39.	
Categoria di processo (PROC)	PROC15: Uso come reagenti per laboratorio.	
Processi, compiti, attività coperte (ambiente)	Uso come reagenti per laboratorio – Uso Professionale	
Processi, compiti, attività coperte (lavoratori) CES (Contributing exposure scenario)	CES1.1: Campione per Analisi	
2.0.0 Condizioni operative e misure di gestione del rischio		
2.0.1 Controllo dell'esposizione ambientale – Acido Peracetico Uso Industriale – Campione per Analisi – (Erc8a).		
Titolo sistematico basato su un descrittore (amb.)	ERC 8a: Ampio uso dispersivo in Uso indoor di sostanze reattive in sistemi aperti.	
Processi, compiti, attività coperte (ambiente)	Uso come reagenti per laboratorio – Uso Professionale.	
Metodo di valutazione ambientale	Tier 1 approach EUSES - Tier 2 – Degradazione Acido peracetico	
Caratteristiche del Prodotto (Articolo)	Soluzione Acido Peracetico max 50% w/w, Liquido.	
Quantità Utilizzate	Amounts manufactured in the EU 001 Ton/year. Tonnage used at a local scale (tonnes/year): 0.1 Ton. Prodotto Liquido max 50% w/w.	
Frequenza e durata di utilizzo	Continuo, 100 giorni/Anno. Prodotto Biodegradabile con prescrizioni.	
Portata del corpo idrico superficiale, recettore,	18 000 m ³ /day.	
Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce	010	
Fattore di diluizione locale dell'acqua marina	000. Emissione improbabile, Prodotto Biodegradabile con prescrizioni.	
Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione ambientale (Erc6b)		
Quota di rilascio in aria	TIER 1 = 1E-03	TIER 2 = 1E-03
Quota di rilascio nell'acqua	TIER 1 = 2E-03	TIER 2 = 1E-07
Quota di rilascio nel suolo	TIER 1 = 000	TIER 2 = 000
Misure tecniche a misure al livello di Processo per prevenire il rilascio		
Utilizzo cappa di Aspirazione.		
Condizioni e misure tecniche presso il sito per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nel suolo		
Impedire il rilascio nell'ambiente coerente con i requisiti normativi [OMS4]. Il Trattamento e/o lo Smaltimento dei rifiuti presso siti di smaltimento esterni devono essere conformi alle normative locali e/o nazionali applicabili [ETW3]. Una corretta manutenzione/pulizia, ad esempio adeguate procedure di ispezione/controllo, assicurerà non ci siano perdite nel suolo [S3]. Effettuare lo smaltimento dei rifiuti di produzione, dei sacchi e/o contenitori utilizzati conformemente alle normative locali e/o nazionali applicabili.		
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito		
Evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. Anche se le soluzioni di Acido Peracetico hanno una bassa affinità per l'aria limitare l'emissione in aria a un'efficienza tipica di abbattimento del: 90%. Non inviare in forma concentrata a impianti di trattamento di tipo biologico. Misure di Abbattimento relative alle acque reflue: Opzionale pretrattamento delle acque reflue con stripping mediante vapore. Neutralizzazione con soda, possibile, in condizioni controllate.		
Condizioni e misure relative alla gestione dell'impianto di trattamento urbano delle acque reflue		
Dimensione STP: 2000 m ³ /day. Il prodotto è prontamente biodegradabile, ma occorre fare attenzione, si consiglia l'invio dele refluo di lavorazione ad un STP interno e/o consortile. Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso l'impianto di trattamento urbano delle acque stesse: 99,9%. Il prodotto contiene Acido Peracetico, Acqua Ossigenata, Acido Acetico all'equilibrio. Esso degrada rilasciando ossigeno ed acido acetico. Il prodotto è biodegradabile ma è necessario considerare una massima concentrazione sia di Acqua Ossigenata che di Acido Peracetico permessa allo scarico giornaliero in funzione del volume scaricato e delle dimensioni dell'impianto di trattamento.		
Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento		
Durante l'utilizzo in Laboratorio non si forma alcun rifiuto in quanto il prodotto degrada ad Acido Acetico ed Acqua.. Il recupero e/o riciclo della sostanza è sconsigliato. Valutare la pericolosità del rifiuto secondo quanto previsto nel regolamento (CE) N. 1272/2008. Smaltimento dei rifiuti deve rispettare la normativa sui rifiuti locale, statale o nazionale e rimane la responsabilità del gestore del trattamento dei rifiuti.		
Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti		
Durante l'utilizzo in Laboratorio non si forma alcun rifiuto in quanto il prodotto degrada ad Acido Acetico ed Acqua.		
2.0.2 Controllo dell'Esposizione - Acido Peracetico Uso Professionale - Uso come reagenti per laboratorio - CES1.1.		
Attività analitica dei campioni di produzione e/o controllo Qualità. Si ritiene che l'operatore svolga le suddette operazioni 30 min/giorno ad una distanza < 1 m dal punto di emissione (Near Field). Il resto dell'attività Lavorativa (450 min/giorno) ad una distanza superiore ad 1 m. Esposizione Minima. Obbligatorio uso PPE e adeguata formazione degli Operatori.		
Processi, compiti, attività coperte (Lavoratori)	PROC15: Uso come reagenti per laboratorio.	

Metodo di valutazione	Estimation of exposure based on Tier 1 model and Tier 2.			
Caratteristiche del Prodotto (Articolo)	Soluzione Acido Peracetico max 10 - 50% w/w, Liquido. Attività: sistema Aperto. Ambienti chiusi. Temp. Ambiente 15 - 25°C.			
Quantità utilizzata	L'esposizione non è considerata trascurabile, tenuto conto che il processo di produzione avviene in sistemi Aperti anche se specializzati.			
Frequenza e durata dell'esposizione	Durata dell'Esposizione: <= 8.00 hrs/giorno. Campo di Esposizione rilevante: in prossimità rispetto punto di emissione (max 1.00 hrs/giorno). Esposizione in lontananza (> 1m da sorgente) <= 7.00 hrs/giorno.			
Fattori umani non influenzati dalla gestione rischi				
Volume respirato nelle condizioni d'uso	10 m ³ /giorno (valore standard per 8 ore lavorative al giorno)			
Dimensione locale e rate ricambio aria	Indoor – Dimensione: Ambienti Qualsiasi - 1 ACH per ora.			
Area di contatto Pelle	480 cm ²			
Peso corporeo	Non rilevante			
Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione dei lavoratori.				
Non Rilevante				
Condizioni Tecniche e misure a livello di processo (Sorgente) per prevenire emissione.				
Sistema di recupero dei Vapori: eff. 99%. Contenimento – no estrazione: livello medio: eff. 00%. Ricambio Aria: 1 ACH.				
Condizioni tecniche e misure per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore.				
Segregazione: No. Separazione: No.				
Misure Organizzative per prevenire/limitare il rilascio, la dispersione e l'esposizione.				
Sistema di Gestione della Salute e della Sicurezza sul Lavoro: Avanzato. Sistema di Manutenzione e controllo Attivo.				
Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla salvaguardia della salute				
<p>Modalità gestione Impianto: Utilizzare le migliori pratiche di gestione e di conduzione dell'attività, effettuare buona direzione dell'impianto, effettuare programmi di manutenzione preventiva e/o programmata, adottare l'uso di idonee protezioni personali.</p> <p>Protezione Orale: Applicare le buone pratiche di lavorazione e di igiene industriale. L'esposizione per via Orale non è ritenuta essere rilevante per i lavoratori.</p> <p>Protezione della Pelle: Guanti con adeguata resistenza chimica conformi a EN374 e con specifica attività di formazione. Efficacia Protezione Cutanea: 95%. Evitare il contatto diretto della pelle con il prodotto. Individuare le aree potenziali per il contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti adeguati (EN374) in caso di probabile contatto delle mani con la sostanza. Rimuovere impurezze/sversamenti del prodotto non appena si presentano. Sciacquare via immediatamente ogni contaminazione della pelle. Eseguire una formazione di base del personale così che l'esposizione venga minimizzata e si possa riferire di eventuali problemi cutanei. Nota: Poiché non è stato possibile calcolare il DNEL per l'irritazione dermale sono applicabili le misure generali che derivano da un'analisi del rischio di tipo Qualitativo.</p> <p>Protezione Indumenti: Indumenti di protezione - Resistenti ai prodotti chimici. Abbigliamento specifico avente una resistenza chimica per evitare il contatto con la pelle.</p> <p>Protezione degli occhi: Occhiali di protezione a chiusura ermetica. Per ulteriori specifiche, consultare la sezione 8 della SDS.</p>				
3.0.0 Stima dell'esposizione e del Rischio				
3.0.1 Controllo dell'esposizione ambientale – Acido Peracetico Uso Industriale – Industria Alimentare (ERC 8a)				
Protection target	TIER1	TIER2	PEC	RCR2
Aria (mg/l)	7.96E-08	7.62E-08	----	----
Acqua Superficiale (mg/l)	1.19E-04	1.19E-09	0,00024 mg/l	5.3E-06
Acqua marina (mg/l)	Non rilevante	Non rilevante	----	NA
Acqua dolce (sedimento) (mg/l)	1.13E-04	1.13E-09	0,00018 mg/l	5.3E-06
Acqua marina (sedimento) (mg/l)	Non rilevante	Non rilevante	----	NA
Suolo 30 giorni mg/Kg/wwt	1.11E-06	4.1E-10	320 µg/kg soil dw	1.5E-09
Impianto trattamento acque reflue	1.19E-03	1.19E-08	0.051 mg/l	2.3E-07

3.0.2 Controllo dell'esposizione Lavoratori/Workers - Uso Industriale Laboratorio- Uso come reagenti per laboratorio - CES1.1				
Via di esposizione e tipo di effetti	TIER2 ART1.5	DNEL	RCR2	Note
Inhalation, systemic, long-term	0.084 mg/m ³	0.6 mg/m ³	0.140	PPE & Safety Training Sistema di gestione Salute e Sicurezza: Avanzato. Corretta manutenzione/pulizia ambienti di Lavoro. Protezione della Pelle: Indossare guanti adeguati (EN374) Abbigliamento Protettivo: Indumenti di Protezione
Inhalation, systemic, acute	Improbabile	0.6 mg/m ³	----	
Inhalation, local, long-term	0.084 mg/m ³	0.6 mg/m ³	0.140	
Inhalation, local, acute	Improbabile	0.6 mg/m ³	----	
Dermal, systemic, long-term	Val. Qualitativa	Val. Qualitativa	----	
Dermal, systemic, acute	Val. Qualitativa	Val. Qualitativa	----	
Dermal, local, long-term	Val. Qualitativa	Val. Qualitativa	----	

Dermal, local, acute	Val. Qualitativa	Val. Qualitativa	----	Resistente Agenti Chimici Protezione degli occhi: occhiali di protezione aderenti indossati
Eye, local	Val. Qualitativa	Val. Qualitativa	----	
Combined routes, systemic, long-term			RCR = 0.140	
Combined routes, systemic, acute	Improbabile		----	

4.0.0 Linee guida per verificare la conformità allo Scenario di Esposizione

L'esposizione prevista non supera i valori di DNEL/DMEL e PEC/PNEC se sono applicate le misure di gestione del rischio/le condizioni operative contenute nella sezione 2. I dati a disposizione relativi ai rischi non consentono di ricavare un valore DNEL per gli effetti di irritazione dermica. Le misure di gestione del rischio sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio. In caso vengano adottate misure di gestione del rischio/condizioni operative differenti da quelle sopra descritte, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che quelle adottate siano quantomeno ad un livello equivalente. Se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di Lavoro è stato impiegato lo strumento ECETOC TRA mentre per la valutazione delle esposizioni per l'ambiente è stato impiegato lo strumento EUSES. Se necessario per effettuare lo scaling consultare il sito: <http://www.advancedreachtool.com> e/o <http://www.esig.org/en/regulatoryinformation/reach/ges-library/ges-library-3>.

5.0.0 Legenda per gli Scenari di Esposizione.

ACH: Air Change Hours. Ricambio d'aria ogni ora. PPE: Personal protective equipment. Dispositivo protezione Individuale. RPE: Respiratory protective equipment (RPE). Dispositivo Protezione Respiratoria. LEV: Local exhaust ventilation systems. Sistema di Apirazione Localizza. DNEL: Derived. No-Effect Levels. Livelli derivati senza effetto. DMEL: Derived. Minimum-Effect Levels livelli derivati con effetti minimi. PEC: Predicted environmental concentration. Esposizione ambientale prevista. PNEC: Predicted non effective environmental concentration. Concentrazione ambientale senza effetti. TIER1: Valutazione sull'esposizione effettuata mediante modello (Generic Exposure Databases) rapportato al AOEL (acceptable operator exposure level – valore ritenuto essere accettabile per l'operatore). TIER2: Valutazione che calibra maggiormente la dose assorbita e viene in genere effettuata quando in TIER1 si supera il valore di AOEL. **AOEL**, acceptable occupational exposure limit (Valore di Esposizione Accettabile. Near Field: Operatore a distanza < 1m dalla sorgente di Emissione. Far Field: Operatore a distanza > 1m dalla sorgente di Emissione. ECETOC TRA: ECETOC Targeted Risk Assessment (TRA) – Software per la valutazione esposizione Lavoratori. ART: Advanced Reach Tool – Software per la valutazione esposizione Lavoratori. EUSES: European Union System for the Evaluation of Substances - Software per la valutazione esposizione Ambientale. EN374: La norma **EN374-3** riguarda la determinazione della resistenza dei materiali con cui sono fatti i guanti alla permeabilità rispetto a prodotti chimici che non siano gas e che siano potenzialmente pericolosi in caso di contatto continuo.

Se non diversamente specificato si sono utilizzati: EUSES v 2.1.1 European Union System for the Evaluation of Substances per la stima dell'esposizione Ambientale e ART1.5 Advanced REACH Tool per la stima dell'esposizione dei lavoratori. Industriali e/o Professionali.

5.0.1 Annex II - Glossary for Exposure Scenarios.

AC: Article Category, element of the Use Descriptor System (UDS) characterising the type of article in which a substance is contained.

ACH: Air Change Hours. **AF:** Assessment factor. **ART** Advanced REACH Tool: is a Tier 2 tool, making use of mechanistically modelled estimates of exposure and any relevant measurements of exposure. The tool provides estimates of the whole distribution of exposure variability and uncertainty, allowing the user to produce a variety of realistic and reasonable worst-case exposure estimates, dependent upon the requirements of the particular risk assessment. The model takes into account several operational conditions and risk management measures throughout the whole exposure pathway from source to worker. Amongst its strengths, it shall be noted that ART provides the choice of several percentiles of the resulting exposure distribution, provides an indication of the uncertainty of the mechanistic model result and there is the possibility to estimate exposure during a number of consecutive activities. ART is a web-tool that is free to use following registration. Registration can be easily done via the website <http://www.advancedreachtool.com>.

AOEL, acceptable occupational exposure limit. **Assigned protection factor:** Means the workplace level of respiratory protection that a respirator or class of respirators is expected to provide to employees when the employer implements a continuing, effective respiratory protection program. http://www.osha.gov/pls/oshaweb/owadisp.show_document?p_id=12716&p_table=standards. **Brief description of uses:** Description of identified uses in the registration dossier (see REACH Annex VI, point 3.5). http://guidance.echa.europa.eu/docs/guidance_document/information_requirements_r20_en.pdf?vers=20_08_08. **Conditions of Use:** Conditions of Use include the operational conditions (OC) and risk management measures (RMM) as described in an ES. **Contributing ES:** Briefly, in the exposure scenario, the conditions driving exposure to humans and to the environment are to be consistent. OC and RMM relative to occupational exposure are usually task- or workplace related. Releases to the environment are, however, mostly assessed at site level or at the level of life cycle stages. Consequently, one set of environmental OC and RMM related to a representative site for a use can be connected to several sets of OC/RMM for the different activities of workers carried out at this site. One ES can thus include different contributing scenarios: one contributing scenario related to the environment and one or more contributing scenarios related to human exposure. **CSA Chemical Safety Assessment.** Process aimed at determining the risk posed by a substance and, as part of the exposure assessment, develop exposure scenarios including risk management measures to control the risks. **CSR Chemical Safety Report.** It documents the chemical safety assessment (CSA) for a substance on its own, in a preparation or in an article or a group of substances. In other words the chemical safety report (CSR) is a document, which details the process and the results of a chemical safety assessment (CSA). Annex I of the REACH Regulation contains general provisions for performing CSAs and preparing CSRs. **Dermal route** Dermal exposure is usually short-term from splashing or spilling the chemical during use or from contact with treated surfaces. It can result in damage to the skin or absorption through the skin into the body. Dermal exposure can also be chronic if it occurs repeatedly over a long period of time. **Determinants of emissions/exposure:** Factors determining the exposure and or release when a substance is manufactured or used (including the subsequent life cycle stages: service life and waste disposal). These factors include the characteristics of the substance, the operational conditions and risk management measures. **DF** Dilution Factors, by default = 10 for freshwater, 100 for marine water. **DMEL** Derived minimum effect level. **DNEL** Derived no effect level. **DU** Downstream User: who uses a substance, either on its own or in a preparation, in the course of his industrial or professional activities. A distributor or a consumer is not a downstream user. **DU-CSA** Downstream user chemical safety assessment. **EASE** Estimation and assessment of substance exposure, modelling tool to estimate exposure when measured data are not available. It has been demonstrated that for several metals, EASE produces produce significant overestimates (compared to measured data). EASE has been used in the previous Existing Substances Regulation. **ECETOC-TRA** Tier 1 software tool that can be used to generate exposure/emissions estimates in the absence of (measured) data. It is provided in an integrated version which allows the user to perform worker, consumer or environmental assessment via one interface. It can be downloaded free of charge, after completing the download request form from <http://www.ecetoc.org/tra>. **Emission potential** For operations conducted with solid substances at ambient temperature the emission potential is considerably dependent upon the dustiness of that substance, therefore the exposure assessment is based on the emission potential associated with the conducted process. Thus, any PROC selection should be based on the main driver of the emission potential of a process. **ERC** Environmental release categories [ERC] label the characteristics of a use based on several aspects relevant from the environmental perspective. **ES** Exposure scenario: Set of conditions, including operational conditions and risk management measures, that describe how the substance is manufactured or used safely during its life-cycle and how the manufacturer or importer controls, or recommends downstream users to control, exposures of humans and the environment. **eSDS** Extended Safety Data Sheet **EUSES** European System for the Evaluation of Substances. **Exposure assessment** Exposure assessment aims to make a quantitative or qualitative estimate of the dose / concentration of the substance to which humans and the environment are or may be exposed. Exposure assessment under REACH consists of two steps: 1) Development of Exposure Scenarios and 2) Exposure Estimation, which have to be iterated until it can be concluded that the resulting exposure scenarios would ensure adequate control of risks upon implementation. **Exposure estimation** Quantification of exposure related to the operational conditions and risk management measures as described in an exposure scenario. Exposure scenario building and the related exposure estimate together build the exposure assessment. **GES** Generic Exposure Scenarios are ES for the typical conditions of use(s) of a certain type of substance (e.g. solvents, pigments, resins, detergents) within a certain sector industry (area of use), suitable to control risks for substances with a certain generic hazard profile (e.g. low toxicity, low volatility). Such GES aims to cover the whole life cycle of the type of substance. **Identified use** Means a use of a substance on its own or in a preparation, or a use of a preparation, that is intended by an actor in the supply chain, including his own use, or that is made known to him in writing by an immediate downstream user. **Inhalation route** Route of exposure. One is exposed to e.g. gases, fumes, dust by the act of inhaling, breathing. Inhalation exposure can be acute, for example breathing a chemical during short-term use, or chronic, for example longer-term inhalation of chemicals at the workplace. **LC50 / LD50** Median lethal concentration. The concentration causing 50 % lethality /Median lethal dose. The dose causing 50 % lethality. **LEV** Local exhaust ventilation **Level of Containment Determinant** related to exposure of humans and environment and for example in MEASE the processes for which the exposure potential is driven by the level of containment rather than process itself is defined by 4 categories. **Localised controls** Risk management measures represent implemented (locally installed) devices or any personal protective equipment to reduce workers' exposure. In MEASE, there are several different localized controls with corresponding efficiencies as reported by Fransman et al.(2008). **NAEC/ NAEL /NOEL/ NOEL** No adverse effect concentration /No adverse effect level /No observed adverse effect level/ No observed effect level. **OC** Operational conditions: those include e.g. physical appearance of preparation, duration and frequency of use/exposure, amount of substance, room size and ventilation rate. More general: The operational conditions include any action, use of tool or parameter state that prevails during manufacture or use of a substance (either in a pure state or in a preparation) that as a side effect might have an impact on exposure of humans and/ or the environment. **Oral route** Oral exposure can be direct (eating or drinking) or indirect such as from hand to mouth contact after touching a chemical. It can be either acute or chronic. **P90 or 90th** percentile The 90th percentile tells you the value for which 90% of the data points are lower and 10% higher.

PC Chemical product category: Element of the use descriptor system characterizing the type of chemical product in which the substance is (finally) used. Includes also intermediates and single substances marketed as chemical product. **PBT** Persistent, bioaccumulative, toxic **PEC/PNEC** Predicted environmental concentration /Predicted no effect concentration. **phys-chem** Physico-Chemical water. **PPE** Personal protective equipment **PROC** Process category: Element of the use descriptor system describing the type of technical processes applied during manufacturing and use. **Respirable fraction** Respirable dust approximates to the fraction of airborne material that penetrates to the gas exchange region of the lung. **RMM** Risk management measure: Measures that control the emission of a substance and/or exposure to it, thereby controlling the risks to human health or the environment. Risk management measures include e.g.

containment of process, local exhaust ventilation, gloves, waste water treatment, exhaust air filters. More general: risk management measures include any action, use of tool, change of parameter state that is introduced during manufacture or use of a substance (either in a pure state or in a preparation) in order to prevent, control, or reduce exposure of humans and / or the environment. **RCR** Risk characterization ratio. Outcome of hazard identification and risk estimation applied to a specific use of a substance or occurrence of an environmental health hazard: the assessment requires quantitative data on the exposure of organisms or people at risk in the specific situation. The end product is a quantitative statement about the proportion of organisms or people affected in a target population. **RPE** Respiratory Protection Equipment. Those are defined by their "assigned protection factor" as given in BS EN 529:2005. Any respiratory protective equipment (RPE) as defined below shall only be worn if the following principles are implemented in parallel: the duration of work exposure should reflect the additional physiological stress for the worker due to the breathing resistance and mass of the RPE itself, due to increased thermal stress by enclosing the head. In addition, it shall be considered that the worker's capability of using tools and of communicating are reduced during the wearing of RPE. **RWC** Reasonable Worst Case **SDS** Safety data sheet **Segregation** Isolation of the source from the work environment **Separation** Personal enclosure within a work environment **Short title of ES** Describes the uses and/or subsequent life cycle stages of a dangerous substance addressed in an exposure scenario. The short title of the ES should be consistent with the brief general description of use (see Annex I, point 5.1.1). The building blocks for the short title can be obtained from the use descriptor system (UDS). **STP** Sewage treatment plant **SU** Sectors of use: Element of the use descriptor system describing the sector of economy (industry, professional service, private) a substance is used in, as such or in a preparation. **TRA** See ECETOC TRA **TWA** Time-weighted average exposure **UC** Use category: Means an exposure scenario covering a wide range of processes or uses, where the processes or uses are communicated, as a minimum, in terms of the brief general description of use. **UDS** Use descriptor system: Set of 4 descriptors which can be used i) to briefly describe identified uses in a brief general way and ii) to build the short title of an exposure scenario. The four descriptors are: sectors of use (SU), preparation/product category (PC), process category (PROC), article category (AC). **UEC** Use and exposure categories. **UVCB** Substances of unknown or variable composition, complex reaction products or biological materials as defined in the Guidance on substance identification. **vPvB** very persistent very bioaccumulative **WMM** Waste Management Measures. **WWTP** Waste Water Treatment Plant